IL GUGLIELMO

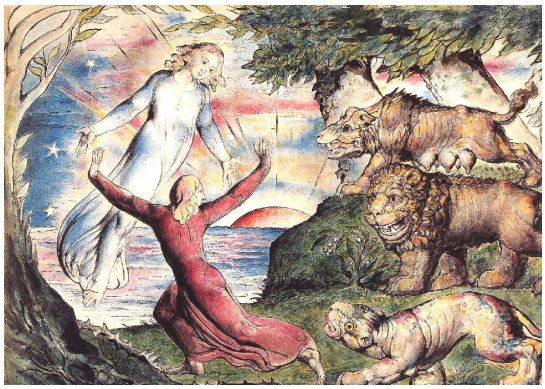
ai tempi del... Covid-19

LICEO SCIENTIFICO STATALE "G. MARCONI" PARMA

Anno XVI
Numero II
Marzo
2021

DANTE, IL POETA SENZA TEMPO CHE "FONDÒ" L'ITALIA

"Non ti curar di lor ma guarda e passa", "Solo soletto", "Senza infamia e senza lode", "Stai fresco": l'elenco di questi modi di dire italiani potrebbe essere molto più lungo. Come con tutte le più diffuse locuzioni della nostra lingua, capita sporadicamente che siano utilizzate anche a sproposito. Ben più frequentemente avviene invece che i numerosissimi utilizzatori non ne conoscano l'origine, squisitamente letteraria, e soprattutto il celeberrimo inventore. Il suo nome, Dante, al secolo Durante degli Alighieri, suona quasi sempre familiare a italiani, europei, americani e a chiunque abiti questo mondo conoscendolo un po'. Il Poeta – così lo ha poi soprannominato la critica a lui successiva – viene spesso ricordato quale simbolo dell'Italia nel mondo. Capolavori letterari usciti nei secoli successivi alla sua scomparsa, oltre che interi movimenti culturali, hanno non solo celebrato questo fiorentino, italiano ed europeo illustre, ma ne hanno preso a modello la poetica, i temi e gli studi linguistici: si pensi, per esempio, a John Milton, allo Sturm und Drang tedesco, a William Blake o anche a Victor Hugo. In questo 2021, apertosi all'insegna delle speranze e delle aspettative, oltre che segnato dalla voglia di tutti di lasciarsi alle spalle un 2020 di sofferenze e libertà mancate, ricorreranno i 700 anni dalla scomparsa, provocata dalla malaria, di quello che, senza indugiare, possiamo ritenere essere il padre fondatore della nostra lingua e il più precoce ritrattista dei costumi, dei vizi e delle virtù dell'Italia moderna e di noi italiani che l'abitiamo. Il fatto che l'anniversario della morte di una così importante istituzione della nostra letteratura cada proprio in quest'anno così particolare non può certo essere liquidato come mera coincidenza: in una fase storica non facile come quella che da un anno stiamo vivendo, infatti, le parole di Dante risultano più che mai di scottante attualità. Due fortunate novità editoriali hanno salutato la ricorrenza evidenziando proprio alcuni di questi spunti contemporanei: *A riveder le stelle. Dante, il poeta che inventò l'Italia* (2020, Mondadori) di Aldo Cazzullo, editorialista e inviato del "Corriere della Sera" e *Dante* (2020, Laterza) dello storico, medievalista e accademico Alessandro Barbero. Dante è sì il padre dell'Italia, perché ha raccontato e amato una Patria che, ai suoi tempi, ancora non c'era, ma mai pensò a teorizzare un'istituzione statale, politica, italiana, che la storia ci avrebbe consegnato solo 540 anni dopo la sua morte. Per Dante, l'Italia è piuttosto un'entità le cui fondamenta non sono che cultura, passione, amore per il bello: è, in poche parole, il "Bel Paese", altra definizione da lui coniata. Come rileva l'editorialista del "Corriere" nel suo libro, mentre altri Stati sono nati dall'arbitrarietà politica e dalla guerra, l'Italia è nata da Dante. Quello della *Divina Commedia* non è che il viaggio di tutti noi, come è stato quello dei nostri antenati, alla ricerca continua della salvezza, del riscatto: si tratta di un viaggio la cui strada è tutta in salita, che ci riserva talvolta smarrimenti nelle "selve oscure", incontri con personaggi poco raccomandabili, sofferenze, e che richiede sacrifici e strenue resistenze, prima di aprirci la via della rinascita, la libertà, altro motivo carissimo a Dante (la normalità che credevamo ci fosse stata concessa di diritto e che forse non lo era). Senza conoscere nulla di come sarebbe stata l'Italia unita, Dante arrivò perfino a coglierne un tratto emblematico: le secolari lacerazioni interne. Cosa differenzia le nostre divisioni ideologiche, le nostre discussioni e quindi anche il nostro tifo, da quelli dei tempi delle fazioni guelfe e ghibelline? Sono questi solo alcuni spunti atti a cogliere la straordinaria attualità della visione dantesca, testimoniata, però, anche dall'incredibile varietà di forme espressive attraverso le quali è stata poi declinata la sua arte di parola, dai cicli d'illustrazione ottocenteschi di Gustave Doré e dal già citato Blake, ispirati alla *Commedia*, ai più contemporanei monologhi teatrali di personalità quali Roberto Benigni.





EDITORIALE

Carissimi Marconiani, ben ritrovati a voi tutti! Un nuovo numero del "Guglielmo" è finalmente pronto da "sfogliare" virtualmente su tutti i vostri schermi. La nostra edizione primaverile cercherà di allietare la vostra convivenza con questo maledetto nemico invisibile, che ci obbliga ancora, dopo più di un anno dalla sua comparsa, a sopportare cambiamenti repentini e pesanti restrizioni. Come avrete modo di leggere, nelle prossime pagine abbiamo scelto di raccontarvi una ricorrenza di grande importanza di questo 2021: i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, senza dubbio il nostro poeta più conosciuto in tutto il mondo, un "padre fondatore" dell'Italia moderna. Oltre all'articolo qui a fianco, alla memoria del Sommo Poeta dedichiamo, in queste pagine, un sondaggione, di cui troverete i risultati in seconda pagina: vi abbiamo, infatti, posto sei domande su cosa rappresenti per voi la poetica dell'illustre fiorentino. A sfondo dantesco sono anche la nostra pagina europea e poliglotta, con quattro interessantissime storie sull'eredità di Dante nel nostro continente, e le vignette della bacheca marconiana. Non mancano naturalmente le rubriche fisse del "Guglielmo", vere e proprie "istituzioni" di queste pagine: l'approfondimento scientifico, i consigli musicali e l'appuntamento con i grandi fatti dell'attualità internazionale, senza dimenticare lo spazio storico del "dulcis in fundo". Insomma, un numero tutto da leggere, dove s'incrociano storia, letteratura, scienze e attualità. La "bussola" del nostro giornalino, anche in questo nostro sedicesimo anno, restate voi, i suoi lettori: come sempre, l'obiettivo della redazione resta quello di informarvi, di catturare il vostro interesse e anche, perché no, di strapparvi qualche risata in una fase così difficile per tutti. A voi vanno i nostri auguri di buona Pasqua e, naturalmente, quelli di buona lettura!



Michele Ceci

ALL'INTERNO

DANTE, Il POETA SENZA TEMPO CHE "FONDO' " L'ITALIA SONDAGGIO SU DANTE	2
IL VACCINO, LA STRADA VERSO LA NUOVA NORMALITÀ	3
IL VACCINO, LA STRADA VERSO LA NUOVA NORMALITÀ	4
LA DIVINA COMEDIA EN ESPAÑA DANTE ALIGHIERI: A MAN FOR ALL SEASONS DANTE EN FRANCE SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI BERLIN	5
I FATTI DAL MONDO IPOD DEL MARCONI CINEPEDIA	6
ASTRI MARCONI X VOGUE	7
DULCIS IN FUNDO LA BACHECA COMUNICAZIONE	8

IL MARCONI



A questo proposito, molte sono le iniziative in programma per tributare il giusto omaggio alla memoria del Sommo Poeta: nei pressi di Ravenna, la città di sepoltura dell'autore della *Commedia*, prenderanno vita sin dai prossimi giorni, per esempio, recitazioni dal vivo di estratti dell'*Inferno* con suggestioni sonore e musicali, prodotti radiofonici e podcast a sfondo dantesco, spettacoli teatrali e persino una serie Tv, VideoDante, realizzata dalla Compagnia Instabili Vaganti, i cui primi episodi sono già disponibili su Youtube. Insomma, tanti sono i piccoli passi per porre le basi della ripartenza di una 'filiera', quella culturale, di imprescindibile importanza per il nostro Paese, 'carico' e determinato a risorgere. Dante, il "poeta che inventò l'Italia" , è sicuramente il miglior punto di riferimento. La rinascita comincia adesso.

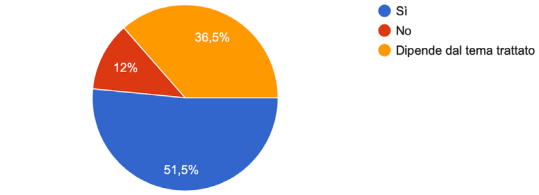
Michele Ceci

SONDAGGIO SU DANTE

Nel mese di febbraio abbiamo proposto agli studenti del triennio del nostro liceo un sondaggio, le cui domande riportiamo qui di seguito, sulla loro ricezione della *Divina Commedia*, e non solo.

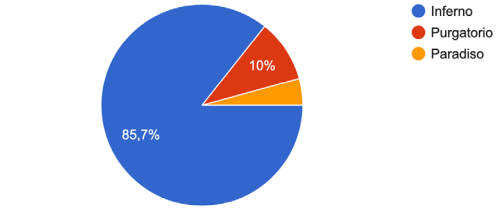
Ti piace la *Divina Commedia*?

551 risposte



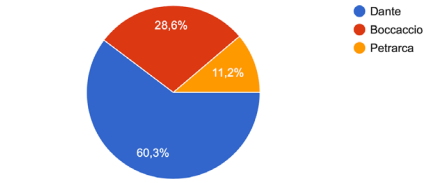
Quale delle tre cantiche fatte sino ad adesso ha riscosso maggiormente il tuo interesse?

538 risposte



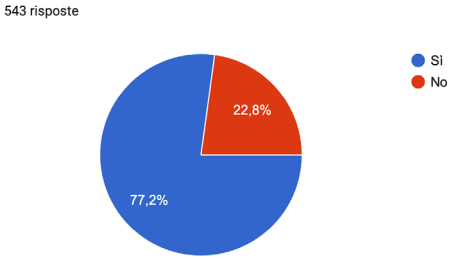
Se dovessi scegliere fra Dante, Petrarca e Boccaccio?

546 risposte



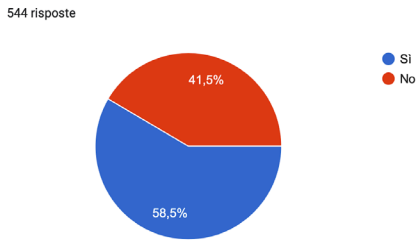
In Dante ritrovi temi di attualità?

543 risposte



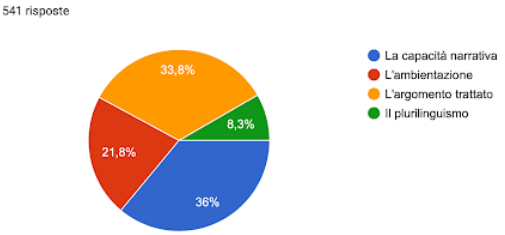
E' mai capitato anche a te di trovarti in una "selva oscura" come quella descritta da Dante?

544 risposte



Cosa ti affascina di più di questo poeta?

541 risposte





Dai risultati del sondaggio è emerso che la quasi totale maggioranza degli studenti apprezza la *Divina Commedia* anche a seconda del tema trattato e, fra le tre cantiche, spicca quella dell'*Inferno*, che ha trascinato gli animi con famosi personaggi come Paolo e Francesca nel quinto canto o Ulisse nel ventiseiesimo. Quasi l'80 per cento ritrova poi in Dante temi di attualità: il poeta fiorentino viene pertanto preferito anche a Boccaccio, che ha totalizzato circa il 30 per cento di preferenze, e a Petrarca, che invece è stato scelto solo dal 10 per cento degli studenti. Di Dante, ad affascinare così tanto non è solo la materia trattata, ma, come evidenzia il sondaggio, è la sua immensa capacità narrativa, che ci trascina tutti nelle vicende narrate, insieme alla suggestiva ambientazione e al plurilinguismo. In un momento come questo, poi, ci sentiamo tutti un po' persi, come se alla fine fossimo anche noi in una qualche "selva oscura", ostile, in cui non riusciamo a trovare una via d'uscita, ma, come Dante ci insegna, esiste sempre una via da percorrere.

Beatrice Ubbiali

SCIENZE, TECNOLOGIA E AMBIENTE

IL VACCINO, LA STRADA VERSO LA NUOVA NORMALITÀ

Per comprendere a pieno l'articolo si consiglia la lettura del precedente, pubblicato sul "Guglielmo" nel mese di dicembre, nel quale è stato analizzato il coronavirus da un punto di vista scientifico. Il 2021 è iniziato, o meglio il 2020 è finalmente finito: quest'anno sarà l'anno del vaccino, l'anno della rinascita. È stato ufficialmente commercializzato il vaccino, inoculate le prime dosi e la speranza è quella di fare grandi progressi per debellare o eliminare almeno in parte questo virus ormai così tristemente noto. Innanzitutto, che cos'è un vaccino?

Un vaccino è una preparazione biologica in grado di fornire un'immunità acquisita attiva contro un particolare tipo di infezione, rivolta a indurre la produzione di anticorpi protettivi da parte dell'organismo, conferendo una resistenza specifica nei confronti di una determinata malattia infettiva. Deriva dal latino "vaccinus", che deriva da "vacca" cioè "vacca", poiché il primo vaccino veniva prodotto dalle pustole vaiolose di bovidi infettati a tale scopo. Oggigiorno con tutti i mezzi che abbiamo a disposizione l'ignoranza è diventata una scelta. Se tu, lettore, nutri qualche dubbio sui vaccini contro il COVID19, in questo articolo si cercherà di spiegare e analizzare i dati ufficiali delle agenzie nazionali e internazionali per la salute, come l'AIFA, l'EMA e l'OMS. Che cosa c'è dentro il vaccino? Un vaccino non può avere ingredienti segreti, il contenuto dei vaccini è pubblico, in particolare, quello della Pfizer contiene acqua, sali, saccarosio, colesterolo (buono) e RNA messaggero. Cosa è l'RNA messaggero? L'RNA messaggero è una lista di istruzioni che serve a produrre le proteine, i mattoncini degli esseri viventi: in laboratorio sono state create le istruzioni per produrre un pezzettino di virus, dando queste istruzioni alle nostre cellule, i ribosomi al loro interno possono produrre diversi pezzettini morti del virus, così che il nostro sistema immunitario, in totale sicurezza, possa memorizzare come siano fatti e poi possa riconoscere il virus intero quando lo vede. Il vaccino è stato sperimentato a sufficienza? Gli esperti ci dicono che il vaccino non ha saltato nessuna procedura, ogni farmaco deve subire tassativamente precisi test clinici e avere l'approvazione di enti esterni che tutelano la nostra salute, non si possono eliminare importanti procedure di sicurezza per velocizzare i tempi: in Europa è illegale.



La grande rapidità con cui si è ottenuto il vaccino è dovuta al fatto che gli studi sull'uso medico dell'RNA messaggero andavano avanti già da anni, c'è stata una concentratissima cooperazione mondiale, è stata stanziata un'enorme quantità di danaro, sono state ridotte il più possibile le pratiche burocratiche, le aziende farmaceutiche hanno avuto l'opportunità di condurre le varie fasi sperimentali in contemporanea, accollandosi buona parte del rischio economico. Tutto questo lavoro deve portare a risultati precisi e sicuri, non importa quanto tempo sia necessario, altrimenti l'agenzia europea per i medicinali non approverebbe.

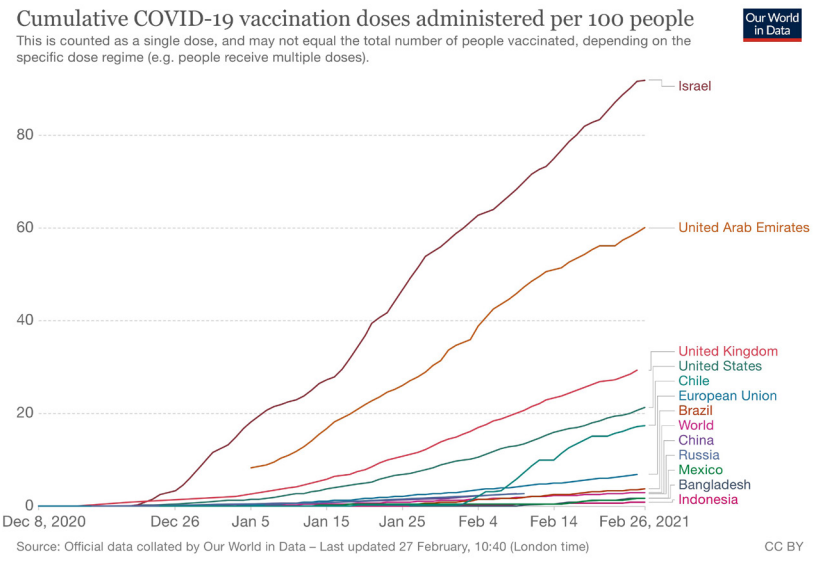
Ci sono degli effetti collaterali?

Anche i vaccini naturalmente, come tutti i farmaci, hanno i loro possibili effetti collaterali, pur essendo tra i farmaci più sicuri. Tralasciando quelli più comuni e leggeri, quali mal di testa, spossatezza e febbre, le reazioni più gravi sono molto rare e spesso coinvolgono persone con particolari allergie. È quindi sufficiente dichiararle al medico prima della vaccinazione, in modo che potrà valutare se si è adatti ad assumere o meno il vaccino. Se risultate particolarmente a rischio, nessuno vi farà il vaccino. Se è così sicuro, perché devo firmare un foglio per deresponsabilizzare l'azienda farmaceutica in caso insorgano effetti a lungo termine? Come si fa in poco meno di un anno di test a conoscere gli effetti a lungo termine? Non abbiamo ancora molti dati sugli effetti a lungo termine, ma ciò non significa che si metta a rischio la vita delle persone. Il vaccino ha superato tutti i controlli di sicurezza ed è stato considerato sicuro anche dai principali enti indipendenti per la salute, il che può già definirsi una rassicurazione sul fatto che il rischio di effetti a lungo termine sia particolarmente basso. Nella scienza medica non esistono grandi certezze ed è necessario considerare sempre il rapporto rischio/beneficio. L'alternativa sarebbe rimanere in crisi pandemica attendendo anni di raccolta dati per avere qualche sicurezza in più. Sono rischi piccolissimi, ma perché dovrei correrli? Oltre che contribuire al benessere della società e delle persone più fragili, bisogna considerare questo: secondo i dati AIFA, tra tutte le vaccinazioni del 2019 le segnalazioni di reazioni gravi ogni 100.000 persone sono state 3, lo 0,003 %. Col vaccino PFIZER su 20.000 persone testate nessuna ha sviluppato reazioni gravi e ad oggi, con milioni di vaccinati nel mondo, le statistiche sembrano allinearsi a quelle degli altri vaccini. Ammalarsi di COVID19, invece,comporta rischi un po' diversi: -se hai più di 50 anni, abbiamo il rischio stimato del 1% non di avere gravi effetti collaterali, ma di morire; -se hai più di 70 anni il rischio sale del 12%; -se sei tra i 20-44 anni hai il rischio del 2% di andare in terapia intensiva. C'è inoltre il rischio di reazioni gravi pur essendo giovani e sani, di non ricevere cure tempestive, che rimangano lesioni permanenti nei polmoni. Oltre al collasso degli ospedali, che impedirebbe di curare anche persone con altre patologie, e la crisi economica dovuta ai lockdown.

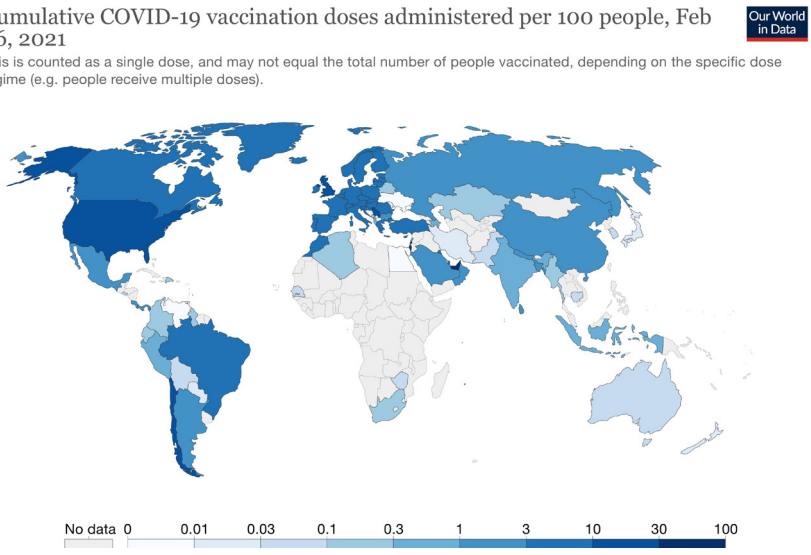


SCIENZE, TECNOLOGIA E AMBIENTE

Molti giornali per guadagnare lettori non si fanno scrupoli, gli stessi giornali che godono di un potere enorme, ovvero quello di influenzare la massa. Non serve che pubblichino notizie false, è sufficiente che selezionino quelle più estreme, sensazionalistiche, che richiamano interesse. Ad esempio, vedrete molto spesso articoli di persone che subiscono effetti collaterali del vaccino, pareri di medici fuori dal coro, gente che si infetta appena dopo la prima dose, casi limite. Immaginate quanti eventi possano succedere durante una vaccinazione di ampiezza globale. Questa selezione scandalistica crea un clima di incertezza e paura, una distorsione della realtà. Quando ci si ritrova davanti a una notizia sensazionale è importante approfondirla per avere un quadro generale attendibile e cominciare a selezionare di conseguenza le testate a cui diamo fiducia. Basta "googlare" per avere una panoramica complessiva. Mai come ora sentiamo pareri di medici, virologi e immunologi contrastanti e in disaccordo. Il più delle volte dicono la stessa cosa, ma così male da sembrare in disaccordo, altre volte, e ci sono sempre, troviamo membri del personale sanitario andare proprio contro corrente. Ciò che è importante sapere è che il parere di singole persone, che siano medici, premi Nobel o laureati, se non fa riferimento a studi comprovati, non ha valore scientifico. Chi ricerca questo tipo di scorciatoie è costretto a spacciarsi per genio incompreso: ribelle contro il sistema invocherà interessi economici nascosti e cercherà di convincerci selezionando solo i dati scientifici che gli fanno più comodo, dati che difficilmente sapremo analizzare. Nel dubbio il mio consiglio è dare fiducia alla comunità scientifica e a chi informa e divulga, prendendo essa come punto di riferimento. È più probabile che le dichiarazioni degli enti ufficiali preposti alla salvaguardia della nostra salute siano inaffidabili (perché tutti gli esperti coinvolti in questi enti non sanno fare il loro lavoro o addirittura vengono corrotti da un' élite di persone che, spendendo montagne di soldi, riescono a distorcere ogni evidenza scientifica in modo da arricchirsi nuovamente promuovendo farmaci che danneggiano l'ambiente e la stessa società di cui fanno parte) oppure forse stiamo leggendo l'ennesima opinione spazzatura?



I nuovi casi sono dovuti proprio alle varianti che possono essere più pericolose e contagiose. Modificando le istruzioni contenute nell'RNA messaggero si può rendere un vaccino efficace su una variante, ma questa operazione richiede tempo ed è per questo motivo che si sta lavorando ad una sorta di vaccino universale contro tutti i tipi di coronavirus. Il rischio consiste anche negli ingenti ordini da parte degli Stati, si parla di milioni di dosi, per un vaccino che magari quando sarà disponibile in massa non sarà più efficace. Si sta lavorando molto anche sul persuadere gli scettici per farli vaccinare, per raggiungere l'immunità di gregge, tanto desiderata dal primo ministro inglese Boris Johnson: è necessario, infatti, che si raggiunga una copertura di almeno l'80% della popolazione. Per raggiungere questo obiettivo numerosi sono stati i personaggi pubblici che hanno scelto di vaccinarsi in diretta televisiva, si tratta per lo più di politici, ma anche di personaggi del calibro di Papa Francesco. Attualmente ci sono diversi tipi di vaccino e hanno tutti caratteristiche diverse, ad esempio la temperatura di conservazione e il prezzo. Ovviamente in un Paese sviluppato come il nostro sarà lo Stato a versare la somma necessaria per acquistare le dosi, ma non è detto che sia la stessa cosa in tutti i Paesi del mondo. I Paesi colpiti dall'inizio dalla pandemia sono 241: prima posizione per gli USA con 27 milioni di casi confermati, in totale si parla di 108 milioni di contagi e 3 milioni di morti, ma non è stato colpito tutto il mondo, ci sono 12 isole disperse tra il Pacifico e l'Atlantico che non hanno conosciuto il virus. Essere complottisti oggigiorno è motivo di scherno. Ad alimentare ulteriormente questo fenomeno c'è la proposta di creare una sorta di passaporto vaccinale, in modo da consentire l'accesso a luoghi pubblici come palestre o stadi ma solo se vaccinati: secondo il loro punto di vista, questa non è altro che una scusa per costringere le persone a vaccinarsi forzatamente altrimenti verrebbero escluse dalla società. Recentemente sono cominciati ad esseri testati dei vaccini anche per i minorenni, scenario attualmente lontano, con un range compreso tra 12 e i 17 anni. Da un anno a questa parte ci siamo organizzati sia per quanto riguarda le strutture ospedaliere di terapia intensiva, sia per i tamponi, per i controlli, divisione in zone in base ai casi, restrizioni e molto altro. Attualmente in Italia sono state consegnate 5 872000 dosi, somministrate 3 872000 dosi, 2 516000 persone hanno ricevuto una dose, 1 355000 due dosi. Si lavora per arrivare ad un'estate serena senza il rischio di dover tornare in lockdown al rientro. La vaccinazione deve essere gratuita e garantita per tutti, in Europa è iniziata il 27 dicembre 2020, in Italia siamo a 100 mila dosi al giorno. Per quanto riguarda l'uso dei dispositivi di sicurezza, recenti studi hanno dimostrato che indossare due mascherine è più efficace: si arriva al 95%. Attualmente il numero di persone che desidera vaccinarsi è superiore rispetto ai vaccini disponibili, ma presto potrebbe cambiare questa situazione, i governi si troveranno a dover convincere un maggior numero di persone che i vaccini sono sicuri e necessari. La mascherina prima o poi sarà un ricordo, a meno che non decidiate di diventare chirurgo, infermiere o comunque di lavorare nell'ambito medico. Quando in futuro vedrete la mascherina, sarete colti da un mix di emozioni diverse, indossarla sarà così strano ma allo stesso tempo familiare. Non bisogna comportarsi come si è fatto quest'estate perché al rientro nelle città le conseguenze sono state patenti. Un giorno non sarà più obbligatoria, ma per far sì che questo sia possibile bisogna indossarla il più possibile adesso: più la indossiamo oggi meno sarà il tempo in cui è obbligatoria. Prima o poi, la maggior parte di noi sentirà quel momentaneo dolore al braccio e sarà un momento da vivere a pieno, un momento da ricordare e da raccontare.

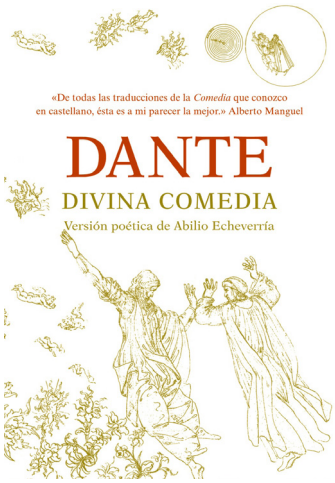


Matteo Preci

A QUATTR'OCCHI SULL'EUROPA

LA DIVINA COMEDIA EN ESPAÑA

En Italia todos conocemos la "Divina Comedia" de Dante, pero también en España es una obra muy famosa y a Dante Alighieri se le considera un escritor que revolucionó la literatura y la mentalidad religiosa de la época. En la opinión del crítico literario e historiador español Agustín González de Amezúa, la "Divina Comedia" llega a España unos sesenta años después de la muerte de Dante Alighieri, es decir, alrededor de 1380, pero no se sabe quién fue el primero en llevarla. Según Cinthia María Hamlin, profesora de Literatura en la Universidad de Buenos Aires, en España hay dos momentos de interés hacia la traducción y el comentario de la "Comedia": el primero se sitúa entre 1429 y 1450, y el segundo entre 1502 y 1515. La "Divina Comedia" influenció la literatura de muchos autores españoles (sobre todo en Castilla) como Enrique de Villena, Micer Francisco Imperial, Íñigo López de Mendoza y el Marqués de Santillana, Juan de Mena, Juan de Padilla y Diego de Burgos.
La "Divina Comedia" influenció también la música y el teatro en España.



Por ejemplo, Conrado del Campo (1878-1953), importante músico e instrumentista de su época, en 1908 estrenó "Prólogo instrumental de La Divina Comedia", conocido posteriormente como "La Divina Comedia - Infierno", una pieza orquestal que representa musicalmente el Infierno de Dante. Hay también diferentes representaciones teatrales (sobre todo del Infierno de Dante). En conclusión, podemos decir que Dante fue fuente de inspiración en España y creó una obra extremadamente innovadora, que, por eso, se considera una obra maestra y todavía se sigue estudiando.

Margherita Starcich

DANTE ALIGHIERI: A MAN FOR ALL SEASONS

Known as "the Supreme Poet", Dante Alighieri is one of the greatest poets of all times. Despite the fact that he was an Italian poet, Dante is strongly connected with British culture. In fact, Dante Alighieri himself quoted several times in the Divina Commedia England and English personalities such as Henry III. In particular, there is an association between "The Father of English literature" and "The Father of Italian language": even if he was not a contemporary of the Italian poet, during his diplomatic mission in Italy Geoffrey Chaucer was extremely influenced by many Italian poets and writers, including Dante Alighieri. However, Dante was not only famous in Britain during the fourteenth century, but he is still one of the most studied and valued authors in British universities. Furthermore, literary works such as La Vita Nuova or Divina Commedia are considered masterpieces of the history of literature and extraordinary works that deserve careful attention. On the other hand, reading a translated version of these literary works isn't that fulfilling as many parts can lose their charm given by the original figures of speech. Unfortunately, not many are able to fully understand Italian, so the ones who can read these literary works in their original language and enjoy them are very lucky. Altogether, it is clear that Dante was, still is and will be a man for all seasons.



Jasmina Babamusta

DANTE EN FRANCE

Dante est considéré comme le père de la langue italienne. Il a écrit la Divine Comédie, considérée comme l'un des chefs-d'oeuvre de la littérature mondiale. La Divine Comédie contient de nombreuses références à la France. L'auvre de Dante a d'abord été traduite en Français seulement au 16ème siècle pour Henri IV, mais elle n'a pas eu beaucoup de succès. Le poète a été redécouvert au XVIIIe siècle quand certains Français ont trouvé du charme dans ses peuvres. Néanmoins, il y a des références à la France dans la Divine Comédie : au XXème chant du Purgatoire, le poète rencontre Hugues Capet, fondateur de la dynastie capétienne qui régnait en son temps en France. Le roi prophétise que le pire n'a pas encore été vu. L'actuel roi de France accomplira des actes qui feront pâlir ceux de ses ancêtres, déjà misérables. L'oeuvre de Dante sur le territoire Français s'est souvent répandue indirectement grâce aux humanistes italiens Boccace et Pétrarque ses grands admirateurs, jusqu'à Voltaire et Victor Hugo, ce dernier a dit que, durant son exil, il lui semblait de ressentir les mêmes émotions que le poète italien, qui a connu la même expérience. En outre, l'Italie a été également importante pour la diffusion de la figure de Dante en France, en particulier Madame de Staël, écrivaine française, connaissait les événements de Francesca et le comte Ugolino grâce aux lectures de Monti et, plus tard, Fauriel aussi a été entretenu par Manzoni avec plusieurs lectures de Dante. Le lien, même s'il i n'est pas toujours fort et évident, a traversé les siècles et l'oeuvre de Dante a influencé de nombreux intellectuels qui ont chéri son chef-d'oeuvre.



Martina Bergamini
Gaia Pisani

SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI BERLIN

Wie wir alle wissen, ist Dante einer der beliebtesten italienischen Schriftsteller und wird in vielen Ländern der Welt gelesen und geschätzt. In Deutschland ist Dante ein Symbol für die italienische Kultur. Es gibt in Berlin ein wichtiges, italienisches Kulturzentrum: Die Società Dante Alighieri Berlin, Gesellschaft für italienische Sprache und Kultur. Diese Gesellschaft wurde ursprünglich 1889 von Giosuè Carducci und anderen Intellektuellen in Rom gegründet, mit dem Ziel, die italienische Sprache und Kultur in der Welt zu verbreiten. 1956 wurde die Gesellschaft auch in Deutschland gegründet. Sie befindet sich im Stadtviertel Schöneberg in der Nollendorfstraße 24. Seit Jahren ist sie ein wichtiger Bezugs- bzw. Treffpunkt für Italienerinnen und Italiener , die nach Berlin gezogen sind. Mit diesem Projekt kann die italienische Kultur ins Ausland gebracht werden, damit viele Leute die Kreativität und Originalität des italienischen Schriftstellers und Intellektuellen bzw. der italienischen Kultur allgemein schätzen können. Neben Kursen und Tagungen werden auch wichtige kulturelle Veranstaltungen, Trainingsworkshops usw. organisiert. Nicht nur für Deutschland hat diese Organisation Bedeutung, sondern auch für sechzig andere Länder auf der ganzen Welt mit insgesamt 423 Komitees.

Arina Galbur



CULTURA E SOCIETÀ

I FATTI DAL MONDO

12/10/2020: morti il 95% degli animali marini che popolavano i fondali della baia di Avacha, nella zona russa della Kamchatka. Disastro ambientale irreparabile, denunciato da Greenpeace Russia. Le cause sono ancora sconosciute, ma probabilmente riconducibili all'inquinamento delle acque.



02/11/2020: lutto nel mondo dello spettacolo. Muore Gigi Proietti il giorno del suo ottantesimo compleanno a causa di problemi cardiaci. Ci ha lasciati un grandissimo volto italiano, un artista poliedrico: attore, drammaturgo, regista, doppiatore e conduttore televisivo.

09/11/2020: giorni difficili in Perù. Sofferenti per la grave situazione pandemica, i peruviani stanno vivendo anche un colpo di stato, chiamato "colpo di stato parlamentare". Il Parlamento ha votato l'impeachment per corruzione per il primo ministro Vizcarra. Questa storia non convince la popolazione peruviana, che scende in piazza per protestare e far sentire la propria voce.

14/12/2020: Joe Biden è ufficialmente il nuovo presidente degli Stati Uniti d'America. Su 538 grandi elettori, 306 hanno votato per il democratico, lasciando in netto svantaggio il republicanoTrump. Biden nomina Kamala Harris come Vicepresidente, che diventa la prima donna ad esercitare tale ruolo nella storia americana.

06/01/2021: attaccato il Campidoglio degli Stati Uniti d'America. Dopo il discorso di Trump, centinaia di suoi sostenitori sono scesi in piazza per protestare. La protesta è finita tragicamente, molti i feriti, con un bilancio di 5 morti, tra cui manifestanti e agenti della polizia.

01/02/2021: colpo di stato in Myanmar per mano dell'esercito, che ha arrestato i maggiori esponenti politici fra cui il capo del governo Aung San Suu Kyi, di cui non si hanno notizie. Ora il potere è nelle mani del generale Ming Aung Hlaing, che promette al paese un "autentico sistema democratico". Molti osservatori, e la gran parte della popolazione esprime i suoi dubbi sulle parole del generale, protestando nelle piazze della capitale.



19/02/2021: la sonda Perseverance atterra su Marte. Dopo un lungo viaggio di sette mesi la sonda della Nasa è atterrata su Marte, più specificatamente sul cratere Jezero. Il suo scopo è capire se miliardi di anni fa Marte ospitasse forme di vita. La durata della missione sarà di due anni, periodo in cui Perseverance dovrà capire se in futuro Marte potrà ospitare gli essere umani.

22/02/2021: ucciso l'ambasciatore italiano in Congo Luca Attanasio, insieme al carabiniere di scorta Iacovacci che viaggiava con lui e al loro autista. Il diplomatico è stato coinvolto in un'imboscata in una delle zone più pericolose del territorio. Aveva 44 anni, tre figlie e una moglie, con cui si impegnava in ambito umanitario per aiutare madri e bambini.

Arina Galbur

IPOD DEL MARCONI

ROCKSTAR-DaBaby feat. Roddy Ricch



Appartiene all'album *Blame It on Baby*, uscito nell'aprile 2020; una hit mondiale con oltre 1 miliardo di ascolti su Spotify e diversi milioni su tutte le altre piattaforme. La canzone parla soprattutto di malavita, ma tutto sotto forma di metafore. Il video musicale, girato quasi come un film di Hollywood, è ambientato in uno scenario apocalittico con gli zombi: i due cantanti interpretano le parti di due sopravvissuti; molto suggestive le scene dove i rappers cantano in primo piano e nello sfondo gli "zombi" fanno da band. Ma non è l'unica versione degli artisti come nemmeno l'unico video. Negli Usa, poco dopo le rivolte per la scomparsa di George Floyd, è uscita una seconda versione, *ROCKSTAR BLM REMIX*, con un verso iniziale aggiunto alla versione originale. Nella perfomance DaBaby si è esibito sdraiato per terra con "poliziotto" che lo schiaccia sul collo e poi scene di manifestazioni: è stato proprio questo a colpire maggiormente ai BET Awards (premi che vengono assegnati alla realtà e alle eccellenze afroamericane nella musica, canto, recitazione, sportivi…) ed è stato proprio lui uno dei protagonisti del movimento.
https://www.youtube.comwatch?v=yOcZSAxyVEw&feature=emb_title

Alfio Luciani

CINEPEDIA

American History X (1998)
Denny Vinyard (Edward Furlong), ragazzo molto brillante a scuola, scrive una tesina su *Mein Kampf*, elogiando Hitler, ma il preside, avvisato dall'insegnante di storia del ragazzo, rifiuta fermamente il compito e gli chiede di scriverne uno intitolato *America History X*, in cui avrebbe raccontato la vita del fratello Derek (Edward Norton, Premio Oscar 1999), uscito il giorno stesso dalla prigione. Cresciuto con le idee del padre ostili alla popolazione afroamericana, dopo il suo omicidio Derek diventa un fervente neonazista e prende parte a un gruppo di suprematisti bianchi che inizia poi a dirigere sotto le indicazioni di Cameron Alexander, un uomo ricco e legalmente pulito, che agisce indirettamente contro le persone di colore. La continua esaltazione della violenza e degli ideali dei bianchi che devono liberare l'America dai 'parassiti' porta Derek a uccidere due ragazzi che hanno tentato il furto della sua auto. Dopo tre anni di carcere si rende conto dell'assurdità dei concetti che avevano condizionato la sua vita, e quella di tanti altri ragazzi, allo scopo di liberare l'America dai 'parassiti'. Tornato a casa, apprende che Danny ha seguito le sue impronte e cerca di salvarlo da quel modo di violenza e falsità con cui voleva tagliare ogni legame. Danny scrive la sua *Storia Americana X*, ma non tutto può essere salvato. Tony Kaye dirige un film di denuncia al razzismo e in particolare alla continua nascita ed espansione di movimenti neonazisti e neofascisti con un accento al potere di Internet nella diffusione di messaggi di ogni tipo: un problema meno evidente nel '98, ma di forte incidenza oggi.

Francesco Bondi



CREATIVITÀ, ECC.

ASTRI

Quando, da bambini, ci viene chiesto che lavoro abbiamo intenzione di fare da grandi, c'è sempre un bambino che risponde con "astronauta", ma nella stragrande maggioranza dei casi quel sogno cambia. Effettivamente più si cresce meno si sente questa risposta: forse è un obiettivo irraggiungibile, come le stelle. Tuttavia io non ho cambiato idea, e più cresco più determinato sono. Quando ero piccolo, vivevo in una casetta con un terrazzo immenso: di giorno era come gli altri, ma di notte diventava speciale, perché solo da lì potevo vedere quella stella. Ogni sera, alle ventidue in punto, mi sporgevo dalla ringhiera della balconata con gli occhi socchiusi e, nonostante il sonno, restavo a guardare, a fissare, ipnotizzato. Il ricordo di quella stella vive dentro di me, ma a volte mi chiedo che aspetto avrebbe il suo riflesso nei miei occhi, e mi chiedo come questo riflesso cambierebbe man mano che mi avvicinassi ad essa. Di quella stella, di cui mi illudevo di conoscere tutto, voglio vedere ogni singola sfaccettatura come essa dall'alto guardava la mia minuscola sagoma di bambino assonnato. Ma questa, probabilmente, è una motivazione troppo piccola per un sogno assai più grande.

Oumy Thiam



Un bambino di circa nove anni mi guardava dalla finestra della sua stanza. Ogni sera era sempre lì, tra tutta la gente che osservo sembrava essere l'unico a non essersi ancora stancato di guardare il cielo e le sue stelle. Ogni sera ero sempre qui, in attesa che un bambino di circa nove anni ammirasse me e le mie sorelle. I suoi occhi, sempre assonnati, brillavano lo stesso per l'entusiasmo. Quell'entusiasmo che hanno i bambini quando scoprono qualcosa di nuovo o quando hanno un segreto solo loro. Così ogni notte, come una promessa non detta, ci trovavamo sempre nello stesso posto: lui con i gomiti appoggiati al davanzale della sua finestra, io alta nel cielo, pronti a scoprire i segreti l'uno dell'altra. Io l'ho vista tutta, l'umanità, e mai qualcuno è rimasto così affascinato da me, se non per poche persone, che, nonostante l'età, avevano ancora l'entusiasmo tipico dei bambini. Passavamo le notti a guardarci, lo ammiravo per la sua curiosità, per la sua determinazione nel tornare ogni sera, alla stessa ora con lo sguardo verso l'alto. La verità è che noi brilliamo tanto quanto gli occhi di chi ci osserva, quasi come se in ognuno di quegli sguardi ci fosse un po' di noi stelle.

Ludovica Abbamonte

MARCONI X VOGUE

MODA VINTAGE - sempre di più sotto le luci dei riflettori



Dall'inizio della pandemia, i giovani più di tutti stanno riscoprendo la bellezza del vintage: dall'armadio della mamma, del papà o talvolta anche dei nonni. È un vero e proprio avvento nel mondo della moda, così in voga che i maggiori brand internazionali si sono dovuti adattare al veloce cambiamento, presentando collezioni che potessero adeguarsi al meglio al nuovo gusto degli amanti del fashion. Pantaloni a zampa, stampe floreali quasi bohème, borse a secchiello, blazer oversize , completi in tweed e, non per ultimo, i colori pastello, che saranno i veri protagonisti della moda primavera estate 2021. Le nuove generazioni hanno saputo trasformare, in pochi mesi, ciò che è sempre stato etichettato come second-hand (o usato) in eleganza, eccellenza e qualità. Se la pandemia ci ha privato nel tempo di moltissime cose, ha in parte risparmiato la moda, in un certo senso: la moda è riuscita ad evolversi e a plasmare il gusto di sempre più persone, che, dalla primavera 2020 a questa parte, hanno amato riscoprire la bellezza della moda del passato, ormai presente, e, perché no, anche proiettarla nel futuro.

Arina Galbur



DULCIS IN FUNDO E BACHECA

DULCIS IN FUNDO

Tsoureki

La mattina di Pasqua, in Grecia, a tavola non può mancare lo Tsoureki, un pane leggermente dolce, con uova di un rosso acceso esteriormente. La parola Tsoureki (in greco τσουρέκι) deriva probabilmente dall'antico turco çevrek, che significa "rotondo". La ricetta, con leggere variazioni, è diffusa in tutte le cucine che vanno dai Balcani all'Armenia, alla Turchia e all' Azerbaijan. Ma in Grecia la Pasqua è una ricorrenza fortemente sentita, anche se festeggiata con il rito ortodosso e spesso non coincidente con quella cattolica. Il pane Tsoureki è ricco di simbologie. Il cerchio o la treccia rispecchiano l'eternità. Anche il rosso assume un significato fondamentale: si tramanda che tingere le uova di rosso fosse usanza già radicata negli ebrei contemporanei di Cristo. Questa colorazione simboleggia la vita ed è un colore che indica protezione: si pensi agli usci degli ebrei dipinti con il sangue per tener lontane le piaghe d'Egitto. Con il tempo il rosso iniziò a equivalere al sangue di Cristo sulla croce, che non a caso lava via il peccato. Le uova rappresentano la nascita e la rinascita e di conseguenza anche la resurrezione.

Ingredienti (per otto persone).

Per il pane dolce:

400 gr farina Manitoba; 200 gr farina 00; 200 gr burro; 100 gr zucchero; 6 tuorli;
un panetto di lievito di birra fresco; 2 dl latte; 2 cucchiai miele; un pizzico sale;
scorza di un'arancia;

Per la copertura:

zucchero a velo; 50 gr mandorle in scaglie; 3 uova sode colorate con colorante alimentare; 1 tuorlo;
latte q.b.

Preparazione:

Iniziare a unire le due farine setacciandole insieme. In una ciotola fare sciogliere il lievito in metà del latte che deve essere tiepido. Aggiungere al lievito sciolto 150 gr del mix di farine e i due cucchiai di miele. Impastare il composto, coprirlo con la pellicola, e lasciarlo riposare per un'ora in forno tiepido, ma spento. Unire in una terrina più ampia la farina rimasta, lo zucchero, il pizzico di sale e la scorza d'arancia. Pian piano incorporare i tuorli e il latte rimanente. Impastare energicamente, e se serve aggiungere altro latte. Incorporare anche il composto di lievito preparato prima, e continuare a impastare. Dopo qualche minuto incorporare anche metà burro a pezzetti, e quando sarà assorbito aggiungere il burro morbido rimanente. Dividere l'impasto in 3 ciotole separate, e farlo lievitare coperto per 30 minuti. Nel frattempo mettere anche a bagno in acqua fredda le scaglie di mandorla, per evitare che si brucino in cottura. Dopo mezz'ora riprendere gli impasti, lavorarli leggermente e formare tre grossi salami cilindrici di pasta. Unirli agli apici e intrecciarli, poi disporre la treccia su una teglia da forno, e spennellarla con un composto di tuorlo e latte. Disporre le uova sode colorate all'interno degli intrecci, lasciandole sempre in superficie. Asciugare le mandorle a scaglie e spolverarle sulla treccia. Fare lievitare il pane dolce per altri 30 minuti, e poi infornarlo per almeno 40 minuti a 190 gradi, in forno preriscaldato. Lasciare raffreddare, e spolverare di zucchero a velo prima di servire.



Silvia Calvi
Anna Porto





LA BACHECA in pillole

N.B.: COMUNICAZIONE del prof. Melegari

Le attività prettamente didattiche, di cui fa parte anche "Il Guglielmo", e le relative comunicazioni sono state raccolte nella homepage didattica *http://didattica.liceomarconipr.edu.it/*.
La homepage didattica si può raggiungere cliccando il banner "SITO WEB DIDATTICO" che si trova nella colonna di destra della homepage istituzionale oppure, nel menù superiore della stessa, seguendo i link DIDATTICA --> Progetti. Ma consigliamo a tutti di inserire l'indirizzo della homepage didattica nei propri preferiti/bookmark, in modo da potervi accedere direttamente.

CAPOREDATTORI: **Bianca Belbusti IVE, Michele Ceci VO**, Arina Galbur VL, Beatrice Ubbiali IVA
REDAZIONE: Ludovia Abbamonte IVA, Serena Azzali VA, Jasmina Babamusta IIIC, Martina Bergamini VM, Francesco Bondi VA, Silvia Calvi VA, Alfio Luciani VV, Gaia Pisani IVM, Anna Porto VA, Matteo Preci IVB, Margherita Starcich VQ, Oumy Thiam IVM
DOCENTE COORDINATORE: Elisabetta Baruzzo